



Vaccini: chiude la mappatura con oltre 7.000 adesioni

19 marzo 2021 |



7.000 volte grazie!

#fabbrichedicomunità

La mappatura delle "fabbriche di comunità" promossa da Confindustria si è conclusa con l'adesione, **su base volontaria, di oltre 7.000 imprenditori in soli nove giorni**. Le imprese operanti sul territorio nazionale hanno confermato lo spirito di servizio verso il Paese e hanno dato disponibilità dei propri spazi nell'ambito del piano nazionale di vaccinazione anti Covid.

Dopo aver condiviso il progetto con il Commissario Straordinario all'emergenza, Generale Figliuolo, Confindustria si è attivata immediatamente per individuare le imprese disponibili a integrare la campagna vaccinale con i loro siti.

L'adesione ha investito tutto lo stivale: il 75% delle imprese sono dislocate nel nord del Paese, il 13% al centro e il 12% tra il sud e le isole. **In nell'85% dei casi, si tratta di imprese del Sistema Confindustria, ma si sono candidate anche realtà al di fuori dal perimetro associativo.**

Hanno risposto all'appello tutti i settori, mettendo a disposizione i capannoni, gli uffici, i terminali aeroportuali, i porti, le stazioni ferroviarie, alberghi, gli ippodromi e le palestre. Si tratta di **oltre 10mila locali offerti anche per periodi superiori a 3 mesi**.

Auspichiamo quindi che, **non appena la fornitura di vaccini sarà adeguata, venga attivata rapidamente la rete capillare di imprese che offrono la propria disponibilità**. Migliaia di comunità di lavoratrici e lavoratori potrebbero così essere vaccinate simultaneamente, rafforzando la campagna nazionale e accelerando in maniera decisiva la corsa verso l'immunità diffusa.

Confindustria invierà tutte le informazioni raccolte al Commissario straordinario che provvederà a individuare le realtà da coinvolgere in modo prioritario, **in attesa che venga definito un protocollo nazionale per le vaccinazioni in fabbrica**, così da essere pronti quando la fornitura di vaccini andrà finalmente a regime.

Le imprese sono, ancora una volta, al servizio del Paese, consapevoli che per sconfiggere la pandemia serve uno sforzo comune.

Il Presidente Carlo Bonomi ha inviato una lettera di ringraziamento a tutte le realtà che hanno aderito alla campagna. Di seguito il testo integrale.

Care Colleghe, Cari Colleghi,

siamo ancora nel cuore di una crisi determinata dall'intreccio tra pandemia e recessione. Ne subiamo gli effetti, personali e sociali. Ne paghiamo il prezzo, in incertezza, fatica e dolore. Ma siamo ben consapevoli delle nostre responsabilità di donne e uomini d'impresa.

La campagna di vaccinazione, pur tra incertezze e ritardi, è in corso. Occorre ora darle una decisa accelerazione, garantendo una copertura capillare in tutto il Paese.

E proprio in questi momenti, dobbiamo saper coniugare la risposta alle tante emergenze che ancora pesano sulle nostre imprese con una strategia generale di sviluppo per essere, come sempre, protagonisti di una stagione di rilancio.

La memoria va a uno dei momenti più difficili della recente storia d'Italia: la seconda metà degli anni Quaranta, quando, di fronte ad un Paese disastroso dalla guerra, furono proprio gli attori sociali, la Confindustria, presieduta da Angelo Costa, a impegnarsi per la ripresa delle attività e del lavoro per le risorse, economiche e morali, necessarie a costruire un futuro migliore, di sicurezza, di benessere diffuso e di pace. Erano gli anni del Piano Marshall e della nascita dell'Europa, spazio comune di ideali e di mercato. Si avviava la Ricostruzione. Si preparavano le condizioni del boom economico.

Oggi, il Recovery Plan della Ue ci mette a disposizione nuove risorse straordinarie. Noi siamo ben coscienti della necessità di spenderle bene, in campo di sviluppo. E più volte abbiamo insistito, con le autorità di Governo, per un piano di investimenti mirati, su sostenibilità e innovazione, riforme, formazione, per tornare a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni.

Constatiamo, con soddisfazione, che i nostri valori e le nostre indicazioni trovano, adesso, un ascolto attento; siamo pronti ad andare avanti sulla strada della collaborazione, sul piano istituzionale e sociale.

Sono orgoglioso perché ancora una volta stiamo dimostrando un grande senso di responsabilità, di attenzione e operosità verso la comunità tutta.

Tra le cifre dei dolorosi bollettini Covid, cui siamo tristemente abituati, oggi possiamo annunciare, finalmente, anche i numeri di un contagio buono e bene al Paese, quello della generosità degli imprenditori. Abbiamo registrato una grandissima partecipazione alla campagna avviata per rendere sicuri i luoghi di vaccinazione, in linea con quanto condiviso con il Commissario Straordinario per la gestione dell'emergenza, il Generale Franco Paolo Figliuolo.

Sono, infatti, oltre 7.000 le adesioni arrivate in poco più di una settimana, anche da tante realtà non associate al sistema Confindustria. In media candidatura ogni due minuti, da nord a sud.

Hanno aderito le grandi aziende con decine di sedi e migliaia di dipendenti, ma anche le centinaia e centinaia di piccole e medie imprese che formano il tessuto produttivo che anima la nostra economia.

Ci è stata segnalata la disponibilità di infrastrutture di grande rilevanza logistica, quali gli scali aeroportuali e le stazioni ferroviarie, ma tutti hanno fatto la loro parte segnalando la disponibilità di oltre 10mila locali pronti ad aprire le porte ai vaccini. Un risultato che consentirebbe di vaccinare simultaneamente milioni di persone che lavorano nelle nostre imprese e che animano le nostre comunità.

Da questa campagna emerge, ancora una volta, l'immagine di un'Italia unita nelle imprese - la spina dorsale del Paese - capace di far fronte con serenità mettendo al primo posto la vita e l'orgoglio di servire l'Italia.

Per questo gesto di responsabilità, Vi ringrazio.